

Originally published in English at the National Review:

<http://www.nationalreview.com/article/446335/nih-grants-ramazzini-iarc>



(Photo: Juan Camilo Bernal/Dreamstime)

Chi sta guadagnando dal National Institutes of Health

By Julie Kelly & Jeff Stier

Un paio di istituti di ricerca stranieri hanno ottenuto numerose borse di studio per lavori di dubbio valore.

Mentre i democratici e la comunità scientifica criticano i tagli di budget al National Institutes of Health (NIH) proposti dal presidente Trump, il Congresso sta indagando se tale istituto abbia sperperato soldi pubblici statunitensi per finanziare due istituti europei di ricerca sul cancro, ora sotto esame per conflitti di interesse e dubbia validità scientifica. I legislatori stanno cercando di comprendere la natura della profonda correlazione tra i burocrati federali dotati di budget e ricercatori stranieri, desiderosi di accettare sovvenzioni per promuovere un programma politico a spese dei contribuenti.

Il 24 marzo, il Presidente della Commissione Scienza, Spazio e Tecnologia statunitense Lamar Smith ha inviato una lettera al Segretario alla Salute e Servizi Umani Tom Price (che sovrintende il NIH)

NATIONAL REVIEW

chiedendo informazioni su milioni di dollari pagati all'Istituto Ramazzini, un oscuro ma controverso istituto no profit di ricerca sul cancro con sede in Italia. I fondi provenivano dall'Istituto Nazionale di Scienze della salute ambientale (National Institute of Environmental Health Sciences - NIEHS), che fa parte del NIH e che è gestito da Linda Birnbaum, la quale, allo stesso tempo, è anche un membro dell'Istituto Ramazzini.

La Birnbaum sembra essere al centro di un groviglio di contratti federali, scienziati e organizzazioni – il cui coinvolgimento è in gran parte inspiegabile – che danno loro copertura. Smith accusa l'ufficio della Birnbaum di aver assegnato, dal 2009 ad oggi, almeno 92 milioni di dollari all'Istituto Ramazzini e ai suoi membri: “Il Comitato teme che i contratti aggiudicati all'Istituto Ramazzini e ai suoi affiliati potrebbero non soddisfare adeguati standard di integrità scientifica. Se questo fosse vero, solleverebbe seri interrogativi circa l'integrità del processo di acquisizione del NIEHS. “Tra i pagamenti effettuati direttamente a beneficio dell'Istituto Ramazzini, alcuni sono contratti assegnati senza alcuna procedura di gara. Secondo l'Energy & Environment Legal Institute – che questo mese ha intentato una causa per ottenere documenti pubblici sui pagamenti – dal 1985 a oggi il NIH ha assegnato ai fellow del Ramazzini più di 315 milioni di dollari in sovvenzioni. Il Presidente Smith afferma che “non è chiaro quali servizi sono stati resi” nell'ambito dei contratti che il NIH ha stipulato con l'Istituto Ramazzini.

Secondo il sito web dell'Istituto Ramazzini, raggiunge “risultati estremamente importanti a livello internazionale [sic] nella ricerca di sostanze cancerogene presenti nell'ambiente in cui viviamo e nel cibo che mangiamo.” L'Istituto Ramazzini sostiene di lavorare con i NIH per sviluppare “dati sperimentali derivanti da prove biologiche di lungo termine sulla cancerogenesi ... e rendere disponibili alla comunità scientifica i dati degli studi pubblicati, consentendo una valutazione quali-quantitativa del rischio ed ulteriori ricerche.” Nonostante questa affermazione, nessuna informazione inerente alla ricerca scientifica o al bilancio è disponibile sul loro sito web.

Birnbaum - che descrive la sua ricerca come un focus sul “comportamento farmacocinetico di sostanze chimiche ambientali, meccanismi di azione di sostanze tossiche - tra cui alterazioni del sistema endocrino - e il collegamento tra le esposizioni che si registrano nel mondo reale e gli effetti sulla salute” - ha usato il suo ruolo al NIH per sprecare centinaia di milioni di soldi pubblici statunitensi, al fine di promuovere un programma ‘chemo-fobico’. La sua agenzia ha emesso, tra il 2000 e il 2014, borse di ricerca del valore complessivo di 172 milioni di dollari, per cercare di dimostrare come il Bisfenolo A - comunemente noto come BPA - colpisca gli esseri umani, con la generica qualità di ‘demolitore del sistema endocrino’. La Birnbaum ha anche sperperato 25 milioni di dollari in una ricerca, che ha trovato un leggero aumento di due tipi di cancro in ratti maschi esposti ai telefoni cellulari per nove ore al giorno. (Non ha risposto a un'e-mail di richiesta di un commento sulle indagini del Congresso nei confronti della sua agenzia.)

Il Congresso vuole anche avere più informazioni sui finanziamenti del NIH nei confronti dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC). Questa agenzia con sede in Francia è stata criticata dal governo e da istituzioni scientifiche di tutto il mondo per l'utilizzo di scienza di scarsa qualità, al fine di giungere a conclusioni motivate politicamente. Forse ricorderete che l'IARC, è il gruppo che regolarmente mette in guardia il pubblico che qualsiasi fattore potrebbe causare il cancro; abbiamo già scritto della sua ricerca, secondo cui la carne rossa provoca il cancro. Essa opera sotto la supervisione dell'Organizzazione mondiale della sanità e riceve un finanziamento annuale dal NIH.

NATIONAL REVIEW

In una lettera inviata settembre 2016 al NIH, Jason Chaffetz, Presidente del Comitato di supervisione e riforma del governo (House Committee on Oversight and Government Reform) ha espresso parole dure nei confronti dell'IARC: "Nonostante queste testimonianze di controversie, ritrattazioni e incoerenze, l'IARC riceve cospicui finanziamenti pubblici dal NIH." Ha chiesto un resoconto dei finanziamenti che il NIH ha concesso all'IARC, affermando che i loro standard sono "incompatibili con altre ricerche scientifiche e hanno generato molte polemiche e allarmi".

Anche l'IARC e l'Istituto Ramazzini hanno legami. Il gruppo di lavoro che ha prodotto uno dei rapporti più controversi dell'IARC - suggerendo che il comune diserbante glifosato è probabilmente cancerogeno - comprendeva cinque membri dell'Istituto Ramazzini. Tale relazione è stata oggetto di critiche, poiché va contro altri risultati e si pone come unico studio a dimostrare che il glifosato provoca il cancro. Ora gli attivisti stanno cercando di ottenere il divieto alla commercializzazione di questo prodotto. Il glifosato, il principio attivo presente nell'erbicida Roundup, è usato in molte colture geneticamente modificate, che gli attivisti ambientali contrastano.

L'uomo che ha avviato il rapporto sul glifosato – il Dr. Christopher Portier – ha anche legami con la Birnbaum e con il NIEHS. Portier ha lavorato al NIEHS per 32 anni e più di recente è stato direttore associato della Birnbaum, e il suo laboratorio studiava l'impatto negativo dell'ambiente sulla salute umana. Anche lui, come Birnbaum, è un membro dell'Istituto Ramazzini. Portier da allora è diventato un noto attivista anti-glifosato.

Questo è solo un altro esempio di come la scienza sia stata politicizzata da diverse agenzie federali e perché sia necessario per il Congresso richiedere l'assunzione di responsabilità una volta per tutte. Sotto l'amministrazione Obama, le agenzie federali – tra cui il NIH – si sono rifiutate di rispettare pienamente le richieste del Freedom of Information Act (FOIA) e le inchieste da parte del Congresso; questi documenti dovrebbero ora essere disponibili sotto l'amministrazione Trump.

Gli attivisti del settore della salute pubblica vogliono farci credere che qualsiasi taglio alla spesa federale nella ricerca impetterà negativamente sul progresso scientifico. In realtà, la sconfitta del biosfenolo A del NIEHS e dell'Istituto Ramazzini sottolineano il fatto che, quando i responsabili degli organi federali preposti alla ricerca evidentemente ricollocano i fondi necessari alla scienza per sostenere progetti politici e sfidano gli organi di vigilanza, il Congresso e l'amministrazione Trump non sono coloro i quali dovrebbero essere incolpati di aver arrestato il progresso scientifico.